

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

2.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

2.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

INDICE

	PAG.		PAG.
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti:		previdenza ed assistenza farmacisti. Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti	14
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 6	Allegato 2: Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti. Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione	31
Carrara Valerio (Misto), <i>Relatore</i>	3	Allegato 3: Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001. Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi	32
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi:		Allegato 4: Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001. Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione	49
Amoruso Francesco Maria <i>Presidente</i> .	6, 10, 16		
Barbieri Emerenzio (UDC: CCD-CDU-DE) .	10		
Carrara Valerio (Misto), <i>Relatore</i>	6, 10		
ALLEGATI:			
Allegato 1: Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di			



PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale — Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara, al quale do subito la parola.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Ricordo che l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), già riconosciuto con regio decreto 7 novembre 1929, n. 2174, come ente di diritto pubblico, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, per effetto della deliberazione numero 5 approvata in data 28 giugno 2000 dal consiglio nazionale dell'ENPAF. All'ente sono obbligato-

riamente associati tutti i farmacisti iscritti negli albi professionali tenuti dagli ordini provinciali.

L'ENPAF ha come finalità la previdenza per i farmacisti; inoltre, ai sensi dell'articolo 2 dello statuto e del titolo III, articoli dal 37 al 43, del regolamento, provvede ad erogare prestazioni assistenziali a favore di iscritti, pensionati e loro superstiti che versano in disagiate condizioni economiche. La misura delle prestazioni assistenziali nonché i limiti di reddito sono definiti annualmente dal consiglio di amministrazione dell'ente.

Con la deliberazione numero 79, adottata il 22 ottobre 2002, il consiglio di amministrazione ha stabilito che, per accedere alle prestazioni assistenziali continuative, è necessario avere sessantacinque anni di età e almeno dieci anni di iscrizione e di contribuzione effettive e che in caso di decesso del farmacista, ove il coniuge superstite sia infrasesantacinquenne, verrà corrisposta una prestazione di assistenza straordinaria *una tantum* per il coniuge e una per ciascuno dei figli a carico.

L'ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti provvede alla copertura delle pensioni di vecchiaia, anzianità ed inabilità ed eroga pensioni a favore dei superstiti di assicurato e pensionato. Garantisce, inoltre, prestazioni di carattere assistenziale, quali indennità di malattia e maternità, attività sociali ed assistenza continuativa e/o straordinaria a pensionati in stato di necessità.

Per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria, in particolare le entrate contributive e la spesa per prestazioni istituzionali, nella tavola 2 sono evidenziate le risultanze della gestione finanziaria, differenziando le diverse componenti

che concorrono alla determinazione del saldo conclusivo. La gestione per competenza rileva un saldo positivo, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 68 miliardi nel 2001 contro i 73 del 2000, riduzione imputabile ad un incremento più che proporzionale del disavanzo in conto capitale. Anche nella gestione per cassa si registra un saldo negativo per quanto riguarda il conto capitale, ma nel complesso il saldo risulta positivo per 186 miliardi, ribaltando una situazione negativa per 60 miliardi registrata nel 2000.

La differenza notevole riscontrata nelle entrate correnti è la risultanza di una serie di fattori positivi: l'importo della contribuzione, aumentato del 4 per cento con una delibera del dicembre 2000; l'aumento delle entrate per il contributo degli enti statali, dovuto ad un aumento della spesa farmaceutica a carico dello stato per l'eliminazione di alcuni *ticket*; il riavviarsi delle riscossioni esattoriali, sostanzialmente bloccate nel 2000, con conseguente riduzione dei residui attivi di oltre 100 miliardi nonché altri fattori di riduzione di spesa.

Il numero degli iscritti si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2001, a fronte di una crescita molto contenuta del numero delle prestazioni erogate: 25.000 pensioni su 65.000 assicurati. Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni è migliorato, passando da un saldo positivo di oltre 50 miliardi nel 2000 ai 100 miliardi registrati nel 2001. Tale miglioramento deriva, da un lato, dal significativo incremento delle entrate, dall'altro da una leggera contrazione delle spese, nonostante l'importo medio annuo delle pensioni sia aumentato, passando da 9,8 milioni nel 2000 a 10 milioni nel 2001.

Gli indicatori di equilibrio finanziario mostrano una maggiore solidità nel 2001, con aumento del numero di assicurati per prestazione, passato da 2,4 nel 2000 a 2,5 nel 2001 ed un rapporto tra entrate contributive e spese che passa da 1,2 nel 2000 ad 1,4 nel 2001.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, la gestione immobiliare

viene analizzata nella tavola 7. Gli investimenti immobiliari rappresentano una parte notevole degli investimenti totali dell'ente. Nel 2001 il valore a bilancio è di 577 miliardi, con una leggera diminuzione rispetto ai 579 miliardi dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il reddito lordo è migliorato di circa 2 miliardi (da 21 miliardi del 2000 ai 23 miliardi del 2001), tuttavia il reddito netto è peggiorato, passando da un saldo negativo di 5,3 miliardi nel 2000 ad uno di 9,1 nel 2001. Confrontando i rendimenti sul valore dei beni come da bilancio, mentre il rendimento lordo sale dal 3,5 per cento del 2000 al 3,9 del 2001, il rendimento netto peggiora ancora scendendo da meno 0,9 per cento nel 2000 a meno 1,6 per cento nel 2001.

È da considerare, in rapporto agli anni precedenti il biennio 2000-2001, che proprio nel 2000 vi è stata una rivalutazione degli immobili che ne ha accresciuto il valore a bilancio per quasi 540 miliardi.

L'attività mobiliare ha registrato un notevole sviluppo nel 2001, con investimenti per 267 miliardi, quasi 220 in più rispetto al 2000. In ordine alla composizione del patrimonio, si evidenzia come, se nel 2000 lo stesso era costituito da attività liquide, nel 2001 sono stati fatti investimenti in titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni azionarie, che peraltro continuano a rappresentare una quota minoritaria del patrimonio. Le condizioni di instabilità del mercato hanno, infatti, portato l'ente ad investire meno del programmato in titoli ed azioni, sfruttando molto, invece, la gestione della liquidità, attraverso operazioni di pronti contro termine.

Gli investimenti hanno fruttato meno che nell'anno precedente: al netto degli oneri di gestione il rendimento nel 2001 è stato del 3,2 per cento al lordo delle imposte e del 2,7 per cento al netto, a fronte di un rendimento lordo e netto nel 2000 rispettivamente del 6,6 per cento e del 4,9 per cento.

Per quanto riguarda le riserve, la riserva legale, che deve, per legge, arrivare

entro l'anno 2004 ad essere pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, corrisponde, alla fine dell'esercizio 2001, a 3,5 annualità. Si registra, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi mentre nel 2000 erano di 796 miliardi) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dall'ente entro i termini stabiliti.

Le attività dell'ente sono quasi completamente finanziate con patrimonio proprio, che ammonta appunto a 890 miliardi, e solo per una piccola parte, 56 miliardi, con passività. Nel 2001 anche le passività sono leggermente diminuite.

In relazione all'efficienza dell'ente, con riferimento ai costi di gestione dell'ente, è stato calcolato l'indice di costo amministrativo, come rapporto tra i costi di gestione e la spesa per le prestazioni istituzionali. Nel 2001 l'indice di costo amministrativo è risultato pari al 9 per cento per le spese lorde ed al 6 per cento per quelle nette. Rispetto al 2000 vi è stato un significativo incremento: il rapporto era, infatti, del 6 per cento per le spese lorde e del 2 per cento per quelle nette.

Le spese sono aumentate, passando da 18 a 23 miliardi. L'incremento maggiore di spesa si è avuto nell'acquisto di beni di consumo e servizi che corrispondono a circa il 75 per cento della spesa totale.

Un'altra voce di costo per la quale nell'esercizio 2001 si è registrato un incremento è quella del personale, trainata da una maggiore forza lavoro. Mentre, infatti, il personale in organico si è ridotto da 84 a 75 persone, le unità in servizio sono salite da 56,5 a 59,5. Questo duplice effetto si vede chiaramente riflesso nell'indice di occupazione, che passa dal 67 per cento nel 2000 al 79 per cento nel 2001. A fronte di questo aumento di personale, l'indice di produttività è rimasto sostanzialmente stabile, calando solo di qualche decimale.

Questo ha permesso di migliorare il grado di evasione delle pratiche. Tuttavia le pratiche giacenti a fine anno sono aumentate rispetto all'anno prima. Meglio

è andata con i ricorsi: sono, infatti, diminuiti quelli pervenuti nell'anno, così come sono diminuiti quelli giacenti alla fine dell'anno.

Quindi gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'ente. Dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve, dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota del 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile. L'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra, si precisa, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente: anzitutto, infatti, l'utile di oltre 590 miliardi del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività di gestione degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi della cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti italiani (ENPAF) per gli anni 2000 e 2001, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'Ente ed inoltre, dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve mentre dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota del 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile;

B) l'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra che, peraltro, non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente in considerazione del fatto che l'utile di oltre 590 miliardi di

vecchie lire del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno verificare la possibilità di procedere ad una diversa composizione del patrimonio immobiliare, attualmente, in prevalenza, costituito da immobili adibiti ad usi abitativi il cui indice di rendimento è inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale e ad uffici;

2) appare opportuno altresì migliorare l'attuale rendimento netto della gestione immobiliare che risulta, allo stato attuale, indicato secondo il parametro di meno 1,6 per cento sul valore del patrimonio in bilancio;

3) appare, infine, opportuno che la Cassa svolga un monitoraggio costante del raggiungimento, entro il 2004, dell'obiettivo di disporre di una riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni in essere nel 1994, pur registrandosi, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi di vecchie lire mentre nel 2000 erano di 796 miliardi di vecchie lire) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dalla Cassa entro i termini fissati ».

Grazie, signor presidente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'ENPAF.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara, al quale do subito la parola.

VALERIO CARRARA, Relatore. L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, ed è disciplinato dalle norme del medesimo decreto, nonché da quelle del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

All'ente sono obbligatoriamente associati tutti gli psicologi iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'ENPAP ha come finalità l'erogazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti a favore degli associati; inoltre, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto e del titolo II, articoli 31 e 32 del regolamento, provvede ad erogare prestazioni assistenziali quali, al momento, l'indennità di maternità e l'integrazione al minimo di pensione.

Alla data di ottobre 2002 risultano in pagamento 32 trattamenti previdenziali, mentre il fondo di solidarietà per la maternità ha erogato complessivamente, alla medesima data, 6.332.156,72 euro.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di: un contributo soggettivo pari al 10 per cento del reddito professionale netto, ovvero del 14 per cento su opzione annua esercitabile dall'iscritto; un contributo integrativo pari al 3 per cento dei contributi lordi incassati e un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa, di pari importo per tutti gli iscritti.

L'ENPAP, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria agli psicologi che svolgono attività autonoma di libera professione. L'ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello statuto e del regolamento, avvenuta alla fine del 1997.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento o al 14 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, in base alla scelta del singolo iscritto, espressa annualmente. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

La Cassa provvede per i suoi iscritti ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità. È inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità minima per la pensione.

Vengo ora alla gestione economico-finanziaria in relazione alle entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

L'ENPAP, sebbene sia ormai decorso il periodo di contribuzione minima di cinque anni, non ha ancora erogato nel 2001 prestazioni previdenziali, con esclusione

delle indennità di maternità a favore delle aventi diritto e di alcuni rimborsi dei montanti contributivi.

In ordine ai trattamenti di maternità, si segnala che, diversamente che per l'anno 2000, in cui i contributi di maternità *ex lege* n. 379 del 1990 sono stati di circa 0,9 miliardi di lire inferiori alle indennità corrisposte, il 2001 si è chiuso sostanzialmente in pareggio, nonostante si sia registrato un incremento del 22,4 per cento della spesa per indennità di maternità, passata da circa 2,6 miliardi a 3,2 miliardi nel 2001.

Grazie, infatti, all'intervenuto aumento, a far data dal 2001, del contributo capitaro da lire 120.000 a lire 200.000, è stato possibile far fronte all'onere economico delle domande validamente presentate nel corso dell'anno. Si evidenzia, inoltre, come rispetto al 2000 si sia registrato anche un aumento dell'importo medio dei trattamenti di maternità, come testimoniato dal fatto che a fronte dell'evidenziato incremento del 12,5 per cento nel numero delle erogazioni, la spesa complessiva sia aumentata del 22,5 per cento rispetto al 2000.

Per quanto riguarda i rimborsi, per la gestione 2001 sono stati registrati 63 restituzioni di montanti contributivi a favore di iscritti che, avendo raggiunto il sessantacinquesimo anno di età senza peraltro aver maturato il requisito minimo quinquennale per il diritto alla pensione di vecchiaia, hanno presentato istanza di rimborso per un totale restituito di 830 milioni di lire, comprensivo della rivalutazione degli anni precedenti, pari in media ad oltre il 5 per cento.

In ordine al gettito contributivo, si è registrato nel 2001 un incremento rispetto all'esercizio precedente (al netto della quota riferita a sanzioni e interessi) del 9,9 per cento per la contribuzione soggettiva (passata da 39,5 di lire ai circa 43,5 del 2001) e del 14,5 per cento per la contribuzione integrativa (aumentata da 8,6 a 9,9 miliardi di lire).

L'evoluzione delle entrate contributive risulta correlata con il tasso di crescita degli iscritti (cresciuta di circa il 12 per

cento), che a fine 2001 hanno raggiunto le 16.598 unità. Tale incremento è riuscito a più che compensare l'impatto negativo sulle entrate associato alla riduzione della retribuzione media annua (meno 3 per cento), derivante dall'incidenza sulla platea degli assicurati delle nuove iscrizioni che hanno comportato un aumento del peso dei soggetti giovani con reddito medio di importo contenuto.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, l'ENPAP nel 2001 ha effettuato il suo primo investimento immobiliare, acquistando un immobile strumentale adibito ad uso diretto per un valore di circa 7,5 miliardi di lire.

In ordine al portafoglio mobiliare, al 31 dicembre 2001, il valore complessivo dello stesso, valutato sulla base del principio civilistico e contabile del minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, è stato pari a circa 153 miliardi di lire e risultava così composto: 23,87 per cento in azioni, 37,02 per cento in fondi comuni e 39,11 per cento in obbligazioni.

Il risultato complessivo lordo delle gestioni patrimoniali è stata una perdita di oltre 7 miliardi, riconducibile alla combinazioni di due effetti: un risultato complessivamente positivo del comparto obbligazionario che ha fatto registrare una crescita di 3,7 miliardi e, per contro, un risultato negativo sia nel comparto azionario (meno 3,8 miliardi) che in quello fondi comuni (meno 7,4 miliardi). L'ente presenta anche un'elevata disponibilità liquida pari a circa 34 miliardi.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e le riserve, in merito alle risultanze di conto economico, nel 2001 il risultato economico di esercizio, pari a circa una diminuzione di 7,2 miliardi di lire, è stato negativo soprattutto se si confronta con il dato 2000 (circa meno 1,3 miliardi di lire) e con le previsioni del bilancio preventivo che ipotizzavano una chiusura dell'esercizio 2000 con un avanzo di circa un miliardo.

Le risultanze della gestione 2001 trovano essenzialmente origine nel perdurare del *trend* negativo dei rendimenti degli

investimenti in essere: come per gli altri enti, anche per l'ENPAP, l'andamento dei mercati finanziari ha determinato perdite sul portafoglio gestito.

Questo ha comportato l'impossibilità di procedere per il 2001 all'accantonamento al fondo conto di riserva, che accoglie l'eventuale eccedenza tra i rendimenti effettivamente tenuti e quelli imposti in termini di rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali. Come già evidenziato, infatti, il rendimento effettivo degli investimenti è stato addirittura negativo per cui non si sono verificati nell'esercizio 2001 i presupposti per procedere all'accantonamento a tale fondo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto, ancorché dimezzata rispetto all'esercizio precedente presenta ancora un saldo positivo di circa 6,5 miliardi, con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari alla perdita subita nella gestione 2001 di lire 7,2 miliardi.

Per quanto riguarda l'efficienza, la giovane « età » dell'ente non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Si segnala, peraltro, come i costi di gestione rispetto al 2000 siano aumentati di circa l'8 per cento, passando da 3,3 a circa 3,5 miliardi. La voce di costo cui è imputabile principalmente l'incremento è quella relativa al personale, dove nel 2001 sono state disposte 4 nuove assunzioni.

Va evidenziato, peraltro, come nel 2001 tali costi, nonostante il segnalato incremento, abbiano avuto un peso percentuale sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi, del 36 per cento, con una apprezzabile riduzione rispetto al dato (38,1 per cento) registrato nell'esercizio precedente.

In conclusione, non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni, anche per l'anno 2001 non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica (entrate contributive, prestazioni istituzionali) né tantomeno sulla efficienza della gestione.

In ordine alla gestione trattamenti maternità, si segnala come nel 2001 l'ente abbia recepito le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di « femminilizzazione » della professione stessa. Il contributo è stato quindi aumentato da lire 120.000 a 200.000. Questo ha consentito di dare una sterzata al *trend* negativo del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (nel 2000 è arrivato a 0,67). Nel 2001 l'indice di copertura si è attestato sull'1,02 per cento.

In ogni caso, in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, per l'ente in esame permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo separato.

In ordine al gettito contributivo si ritiene non preoccupante la riduzione del 3 per cento della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è giovane ed in forte crescita numerica, per cui sconta la composizione anagrafica della platea degli iscritti caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani (il 39,7 per cento ha meno di 40 anni ed il 32,8 per cento ha un'età compresa tra 41 e 50 anni) ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale.

Per quanto attiene alla politica degli investimenti, pur nella consapevolezza dell'*impasse*, per cui da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria — mediamente di oltre 5 punti percentuali — dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati, si suggerisce di « monitorare » la gestione delle attività finanziarie.

Propongo, in sintesi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

a) per l'anno 2001, come per gli esercizi precedenti, non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive-prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione, non avendo l'Ente ancora iniziato ad erogare prestazioni;

b) in ordine alla gestione trattamenti maternità, nel 2001 sono state recepite le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione; il contributo è stato quindi aumentato da vecchie lire 120.000 a vecchie lire 200.000, il che ha consentito di dare una sterzata alla tendenza negativa del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (pari a 0,67 nel 2000), assestandosi nel 2001 l'indice di copertura sull'1,02;

c) in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo;

d) in ordine al gettito contributivo, non appare allo stato attuale preoccupante la riduzione (meno 3 per cento) della

retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è di recente istituzione ed è in forte crescita il numero degli iscritti, per cui sconta la composizione anagrafica della platea dei medesimi iscritti, caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale;

e) per quanto attiene alla politica degli investimenti, da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanziarie nel loro complesso;

2) appare altresì opportuno un monitoraggio nel tempo, in riferimento al trattamento di maternità, dell'equilibrio tra entrate contributive e relativa spesa per trattamenti erogati, anche attraverso l'eventuale introduzione di meccanismi automatici che mantengano l'indice di copertura superiore a 1;

3) appare opportuno, infine, procedere ad un equilibrio fra investimenti mobiliari e immobiliari, anche in considerazione della recente istituzione dell'Ente».

Grazie, signor presidente.

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido le considerazioni conclusive espresse dal relatore. Sarebbe auspicabile, però, che al punto 1) delle osservazioni, riguardante gli investimenti, si accentuasse la valuta-

zione che, probabilmente, quando si investe in obbligazioni, azioni e fondi, ma solo le prime danno degli utili, vi è qualcosa che non quadra proprio sul lato degli investimenti. Quindi, nonostante il punto 1) sia già chiaro al riguardo, accentuerei comunque gli aspetti da me evidenziati. Non so a chi si siano rivolti i responsabili dell'ente per tali investimenti — non compete a me chiederlo — ma, a prescindere da chi abbia avanzato queste proposte, si tratta comunque di un investimento sbilanciato. Infatti, il comparto obbligazionario ha fatto registrare un risultato pari a più 3,7 miliardi a fronte però del risultato negativo del comparto azionario (meno 3,8 miliardi) — e fin qui sarebbe anche accettabile — ma è, soprattutto, il risultato negativo dei fondi comuni (meno 7,4 miliardi) che, a mio avviso, evidenzia uno squilibrio.

Presidente Amoruso, personalmente non propongo certo una critica, ma nella proposta di considerazioni conclusive sottolineerei una forte preoccupazione di questa Commissione al riguardo. Ciò, ovviamente, nella misura in cui il mio suggerimento sia condiviso, oltre che da lei, signor presidente, anche dai colleghi.

PRESIDENTE. Credo che il relatore, senatore Carrara, riformulerà a breve la sua proposta integrando questi aspetti.

Ritengo opportuno sottolineare che proprio questi elementi sono comunque da noi attentamente evidenziati in tutte le relazioni di cui ci stiamo occupando, proprio perché si tratta di un argomento « a rischio ». Infatti, a seguito anche dell'andamento del mercato finanziario, il mondo della previdenza e chi investe in azioni — e in sostanza in fondi — è purtroppo esposto ad un rischio particolarmente pesante.

Do ora la parola al senatore Carrara che ha chiesto di intervenire per esporre un'integrazione della sua proposta.

VALERIO CARRARA, Relatore. Concordo con il deputato Barbieri e rifor-

mulo il punto 1) della mia proposta come segue:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanziarie nel loro complesso, con attenzione soprattutto all'esposizione azionaria che è risultata particolarmente negativa.

PRESIDENTE. Concordo con la nuova proposta del relatore.

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'ENPAP.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti.**RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FARMACISTI**

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti provvede alla copertura delle pensioni di vecchiaia, anzianità e di inabilità ed eroga pensioni a favore dei superstiti di assicurato e pensionato. Garantisce, inoltre, prestazioni di carattere assistenziale, quali indennità di malattia e maternità, attività sociali ed assistenza continuativa e/o straordinaria a pensionati in stato di necessità.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Nella tavola 2 sono evidenziate le risultanze della gestione finanziaria (per competenza e per cassa), differenziando le diverse componenti che concorrono alla determinazione del saldo conclusivo. La gestione per competenza rileva un saldo positivo, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 68 miliardi nel 2001 contro i 73 del 2000, riduzione imputabile ad un incremento più che proporzionale del disavanzo in conto capitale. Anche nella gestione per cassa si registra un saldo negativo per quanto riguarda il conto capitale, ma nel complesso il saldo risulta positivo per 186 miliardi, ribaltando una situazione negativa per 60 miliardi registrata nel 2000.

La differenza notevole riscontrata nelle entrate correnti è la risultanza di una serie di fattori positivi: l'importo della contribuzione, aumentato del 4 per cento con una delibera del dicembre 2000; l'aumento delle entrate per il contributo degli enti statali,

dovuto ad un aumento della spesa farmaceutica a carico dello Stato per l'eliminazione di alcuni ticket; il riavviarsi delle riscossioni esattoriali, sostanzialmente bloccate nel 2000, con conseguente riduzione dei residui attivi di oltre 100 miliardi nonché altri fattori di riduzione di spesa.

Il numero degli iscritti si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2001, a fronte di una crescita molto contenuta del numero delle prestazioni erogate: 25.000 pensioni su 65.000 assicurati. Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni è migliorato, passando da un saldo positivo di oltre 50 miliardi nel 2000 ai 100 miliardi registrati nel 2001. Tale miglioramento deriva, da un lato, dal significativo incremento delle entrate, dall'altro da una leggera contrazione delle spese, nonostante l'importo medio annuo delle pensioni sia aumentato, passando da 9,8 milioni nel 2000 a 10 milioni nel 2001.

Gli indicatori di equilibrio finanziario mostrano una maggiore solidità nel 2001, con un aumento del numero di assicurati per prestazione, passato da 2,4 nel 2000 a 2,5 nel 2001, ed un rapporto tra entrate contributive e spese che passa da 1,2 nel 2000 ad 1,4 nel 2001.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

La gestione immobiliare viene analizzata nella tavola 7. Gli investimenti immobiliari rappresentano una parte notevole degli investimenti totali dell'Ente. Nel 2001 il valore a bilancio è di 577 miliardi.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il reddito lordo è migliorato di circa 2 mld (da 21 miliardi del 2000 ai 23 miliardi del 2001), tuttavia il reddito netto è peggiorato, passando da un saldo negativo di 5,3 miliardi nel 2000 ad uno di 9,1 nel 2001. Confrontando i rendimenti sul valore dei beni come da bilancio, mentre il rendimento lordo sale dal 3,5 per cento del 2000 al 3,9 per cento del 2001, il rendimento netto peggiora ancora, scendendo da un -0,9 per cento nel 2000 ad un -1,6 per cento nel 2001.

È da considerare, in rapporto agli anni precedenti il biennio 2000-2001, che proprio nel 2000 vi è stata una rivalutazione degli immobili che ne ha accresciuto il valore a bilancio per quasi 540 miliardi.

L'attività mobiliare ha registrato un notevole sviluppo nel 2001, con investimenti per 267 miliardi, quasi 220 in più rispetto al 2000. In ordine alla composizione del patrimonio, si evidenzia come se nel 2000 lo stesso era costituito da attività liquide, nel 2001 sono stati fatti investimenti in titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni azionarie, che peraltro continuano a rappresentare una quota minoritaria del patrimonio. Le condizioni di instabilità del mercato hanno, infatti, portato l'Ente ad investire meno del programmato in titoli ed azioni, sfruttando molto, invece, la gestione della liquidità, attraverso operazioni di pronti contro termine.

Gli investimenti hanno fruttato meno che nell'anno precedente: al netto degli oneri di gestione il rendimento nel 2001 è stato del 3,2 per cento al lordo delle imposte e del 2,7 per cento al netto, a fronte di un rendimento lordo e netto nel 2000 rispettivamente del 6,6 per cento e del 4,9 per cento.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale — Riserve.

La riserva legale, che deve, per legge, arrivare entro l'anno 2004 ad essere pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, corrisponde, alla fine dell'eser-

cizio 2001, a 3,5 annualità. Si registra, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi mentre nel 2000 erano di 796 miliardi) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dall'Ente entro i termini stabiliti.

Le attività dell'Ente sono quasi completamente finanziate con patrimonio proprio, che ammonta appunto a 890 miliardi, e solo per una piccola parte, 56 miliardi, con passività. Nel 2001 anche le passività sono leggermente diminuite.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

Con riferimento ai costi di gestione dell'Ente, è stato calcolato l'indice di costo amministrativo (tavola 10), come rapporto tra i costi di gestione e la spesa per le prestazioni istituzionali. Nel 2001 l'indice di costo amministrativo è risultato pari al 9 per cento per le spese lorde ed al 6 per cento per quelle nette. Rispetto al 2000 vi è stato un significativo incremento: il rapporto era, infatti, del 6 per cento per le spese lorde e del 2 per cento per quelle nette.

Le spese sono aumentate, passando da 18 a 23 miliardi. L'incremento maggiore di spesa si è avuto nell'acquisto di beni di consumo e servizi che corrispondono a circa il 75 per cento della spesa totale.

Un'altra voce di costo per la quale nell'esercizio 2001 si è registrato un incremento è quella del personale, trainata da una maggiore forza lavoro. Mentre, infatti, il personale in organico si è ridotto da 84 a 75 persone, le unità in servizio sono salite da 56,5 a 59,5. Questo duplice effetto si vede chiaramente riflesso nell'indice di occupazione, che passa dal 67 per cento nel 2000 al 79 per cento nel 2001. A fronte di questo aumento di personale, l'indice di produttività è rimasto sostanzialmente stabile, calando solo di qualche decimale.

Questo ha permesso di migliorare il grado di evasione delle pratiche. Tuttavia

le pratiche giacenti a fine anno sono aumentate rispetto all'anno prima. Meglio è andata con i ricorsi: sono, infatti, diminuiti quelli pervenuti nell'anno, così come sono diminuiti quelli giacenti alla fine dell'anno.

Osservazioni conclusive.

Gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'Ente. Dal punto di vista dei bilanci, la

rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzare le riserve, dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota nel 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile. L'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra, si precisa, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente: anzitutto, infatti, l'utile di oltre 590 miliardi del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
	E.N.P.A.F.
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	x
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	x
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	x
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	x
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	73.240	(207)	73.033	(58.416)	(232)	(60.203)
Prev. 2001	63.884	(24.599)	39.285	148.037	(24.599)	123.443
Cons. 2001	112.869	(44.713)	68.156	231.498	(44.659)	186.905

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

		Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.			
1.014	2.351	52.963	783	771	25.668	326	272	2,45	3,05	1,30	120%			
1.014	2.351	52.963	N/A	N/A	415	3	2	151,72	N/A	N/A	150%			
1.014	2.351	52.963	N/A	N/A	408	N/A	N/A	155,08	N/A	N/A	N/A			

Prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (prev.)

		Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.			
2306	2379	65235	779	924	25775	323	278	2,53	2,57	2,96	116%			
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	3	2	N/A	N/A	N/A	150%			
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A			

Prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (cons.)

		Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.			
2306	2379	65235	779	924	25775	375	265	2,53	2,57	2,96	142%			
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	3	2	N/A	N/A	N/A	150%			
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A			

Prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a)

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dell'Ago, sostituiti dall'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdai, Cps, Cpi e Cpuq

TAVOLA 4

Gestori trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati			Ripartizione media annua (lit. m.n.h)	Monte rimborsabile (lit. M.d)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.d)			Adequazioni contributive (lit. M.d)		
	Stock al 31/12		Fusso dell'anno				A carico del datore di lavoro (0,80%)	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura	
	Altri	Silenti										Totale
2000	62.963	62.963	1.074	2.351	N/A	N/A	159	167	0	326	N/A	N/A
Prev. 2001	65.235	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	170	183	0	323	N/A	N/A
Cons. 2001	65.235	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	171	204	0	375	N/A	N/A

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Importo medio annuo (lit. m.n.h)			Spesa per prestazioni (lit. M.d)			
	Prestazioni pensionistiche		Nuove liquidate	A carico delle gestioni	Per carichi familiari su pens. dello stato	Totale	
	Stock al 31/12	Cessate					Stock di pensioni
2000	25.658	785	771	8,5	274	0	274
Prev. 2001	25.775	776	824	10,0	280	0	280
Cons. 2001	25.775	779	824	10,0	267	0	267

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici			Rapporto normativo - istituzionale			Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura			
	Dati di stock			Dati di flusso			Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tx / monte rimb. imponible	Aliquota contributiva effettiva	Spesa pens. a carico gestione / Monte rimb. imponible	Entrate contributive / Spesa per pensioni tx.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni / P.L.
	N. assicurati / N. prestazioni tot.	N. assicurati / N. prestazioni tot.	Cessaz. / Nuovi assicurati	Cessaz. / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
2000	2,45	2,45	43%	102%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	125%	N/A	N/A
Prev. 2001	2,53	2,53	97%	84%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	116%	N/A	N/A
Cons. 2001	2,53	2,53	97%	84%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	142%	N/A	N/A

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni INPS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpela, Inail, ecc.)
(b) Per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subraggio delle 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dall'Ago, sostituitivi dall'Ago, integrativi dall'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdai, Cpa, Cpi, Cpiag e Cps, articolati nelle varie categorie.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.m)	Monte retributivo imponibile (€it m.m)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M. di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni		Riliquidazioni			Indicatori (a)			
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M. di)	Importo medio annuo (lit m.m)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M. di)	Importo medio annuo (lit m.m)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)(E)	(T)(N)	(U)(D)
2000	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Prev. 2001	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cons. 2001	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Erpas ed ex Inadai per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

Stock al 31/12 (A)	Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)		Entrate contributive (Lit. M.d.) (G)		Stock al 31/12 (H)		Numero prestazioni (I)		Flusso dell'anno (Lit. M.d.) (L)		Numero prestazioni e onere (M)		Spesa per prestazioni (Lit. M.d.) (N)		Indicatori (O)	
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)	Retribuz. media annua (lit. m.n) (D)	Monte retributivo imponibile (€) (E)	%	Lit. M.d.)	Cessate	Liquidate	31/12	31/12	Cessate	Liquidate	imponibile (lit. m.n)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)		
																			(M)	(N)
2000	62.963	1.014	2.351	N/A	N/A	326	783	771	25.688	25.688	771	9,8	274	0	274	0,41	1,19			
Prev. 2001	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	323	779	924	25.775	25.775	779	10	280	0	280	0,40	1,15			
Cons. 2001	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	375	779	924	25.775	25.775	779	10	287	0	287	0,40	1,40			

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di inabilità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione Immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Redditi										Redditi lordi (%)				Redditi netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato		su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato	
							bilancio	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)		
Immobili da reddito locati a terzi (c)	442	42	442	442	15	-4,2	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%
- adibiti ad usi abitativi	35	3	35	35	1	-0,3	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%
- adibiti ad usi commerciali	95	9	95	95	3	-0,9	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	3,5%	37,0%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%	-1,0%	-10,1%
- adibiti ad uso uffici	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
- adibiti ad altri usi	6	0,4	6	6	0,5	0,2	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	3,3%	50,0%	3,3%	50,0%	3,3%	50,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	579	54	579	579	21	-5,3	3,5%	37,7%	3,5%	37,7%	3,5%	37,7%	-0,9%	-9,7%	-0,9%	-9,7%	-0,9%	-9,7%

Anno 2001 (prev.)

	Redditi										Redditi lordi (%)				Redditi netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato		su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato	
							bilancio	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)		
Immobili da reddito locati a terzi (c)	441	42	441	441	17	-7,1	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad usi abitativi	35	3	35	35	1	-0,6	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad usi commerciali	95	9	95	95	4	-1,5	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad uso uffici	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
- adibiti ad altri usi	6	0,4	6	6	1	0,1	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	1,7%	25,0%	1,7%	25,0%	1,7%	25,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	577	54	577	577	23	-9,1	3,9%	41,4%	3,9%	41,4%	3,9%	41,4%	-1,6%	-16,7%	-1,6%	-16,7%	-1,6%	-16,7%

Anno 2001 (cons.)

	Redditi										Redditi lordi (%)				Redditi netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato		su valore in bilancio		su prezzo d'acquisto		su valore di mercato	
							bilancio	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)	bilancio	netto (b)	mercato	netto (b)		
Immobili da reddito locati a terzi (c)	441	42	441	441	17	-7,1	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad usi abitativi	35	3	35	35	1	-0,6	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad usi commerciali	95	9	95	95	4	-1,5	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	3,9%	40,7%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%	-1,6%	-17,0%
- adibiti ad uso uffici	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
- adibiti ad altri usi	6	0,4	6	6	1	0,1	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	8,3%	125,0%	1,7%	25,0%	1,7%	25,0%	1,7%	25,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	577	54	577	577	23	-9,1	3,9%	41,4%	3,9%	41,4%	3,9%	41,4%	-1,6%	-16,7%	-1,6%	-16,7%	-1,6%	-16,7%

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, di ammortamento, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e ta
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 6
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.d)

	Anno 2000										Oneri di gestione (h)					
	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)			Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)		(M)	(N)			
Attività finanziarie	48,00	48,00	48,00	0,00	3,21	2,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84
Attività liquide (a)	48,00	48,00	48,00	0,00	2,90	2,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80
Titoli (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04
Azioni e partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri investimenti (c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie (d)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Anno 2001 (PREV.)										Oneri di gestione (h)					
	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)			Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)		(M)	(N)			
Attività finanziarie																
Attività liquide (a)																
Titoli (b)																
Azioni e partecipazioni																
Crediti																
Altri investimenti (c)																
Passività finanziarie (d)																

Anno 2001 (CONS.)

	Anno 2001 (CONS.)										Oneri di gestione (h)					
	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)			Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)		(M)	(N)			
Attività finanziarie	287,50	258,00	258,27	259,00	6,35	6,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,51
Attività liquide (a)	219,00	219,00	219,00	219,00	3,20	2,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85
Titoli (b)	31,00	23,70	21,58	23,70	5,15	4,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,02	0,00	0,00	0,64
Azioni e partecipazioni	16,70	16,90	16,69	16,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri investimenti (c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie (d)	0,00	N/A	N/A	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato netto di gestione finanziaria	
	su attività in portafoglio (E)×(G)÷(A)	su titoli, azioni, altri investimenti, finanzia. tot. (v. in portafoglio) (F)×(H)÷(A)	su attività in portafoglio (E)×(G)÷(A)	su titoli, azioni, altri investimenti, finanzia. tot. (v. in portafoglio) (F)×(H)÷(A)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanzia. (valore in portafoglio)
Anno 2000	6,6%	4,9%	4,9%	0,0%	6,6%	6,6%
Anno 2001 (PREV.)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Anno 2001 (CONS.)	3,8%	14,4%	17,3%	15,7%	3,2%	3,2%

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
- (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
- (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
- (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide si i crediti il valore nominale
- (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
- (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) La voce "totali di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
		2000	592	857	60	797
2001 (prev.)	37	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
2001 (cons.)	93	946	56	890	797	93

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

NOTA: Il patrimonio netto è comprensivo del risultato di esercizio
 Non viene effettuata una previsione sullo stato patrimoniale e sulle riserve

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)				Costi netti di gestione (b)		Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione				Totale	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri				
2000	4	0,3	12	1	17	7	6%	2%
2001 (prev.)	6	0,4	16	4	26	19	9%	7%
2001 (cons.)	5	0,4	16	1	23	15	9%	6%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.).
Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)			
	In organico		In servizio		In organico		In servizio		2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)	
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	4	2	50%	50%	50%	50%	162.819	5.460
X-VIII	26	10	14	13	14	13	14	13	38%	93%	93%	93%	32.564	24.961
VII-III	54	44,5	57	44,5	57	44,5	57	44,5	82%	78%	78%	78%	7.318	7.292
Altre qualifiche	0	0	0	0	0	0	0	0						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)						Ricorsi				Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno		Pratiche giacenti a fine anno		Ricorsi pervenuti nell'anno		Ricorsi definiti nell'anno		Ricorsi giacenti a fine anno		(G)	(H)	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)			(G)/(F)	(H)/(F)		
2000	1059	615	444	33	10	23	115	92	58%	30%	5,0	4,0				
2001 (prev.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
2001 (cons.)	1358	893	465	25	9	16	61	113	66%	36%	3,81	7,0				

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso (esprese in lire milioni)

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi			Azione di vigilanza			Recupero crediti					Costi sostenuti per il recupero crediti					
	Crediti contrib. al 31/12	Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dall'Ente			Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale	N. posizioni in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	N. posizioni in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Credito recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso	
		di cui in contenzioso	di cui in contenzioso		di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esazione condoni								Da condoni
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	
2000	105.924.146			247.816	N/A	N/A	(b)	0	0	0	N/A	(b)	(b)	47658	(b)	(b)	(b)
2001 (prev.)				-	N/A	N/A	(b)	0	0	0	N/A	(b)	(b)	N/A	(b)	(b)	(b)
2001 (cons.)	47.786.693			350.007	N/A	N/A	(b)	0	0	0	N/A	(b)	(b)	58140	(b)	(b)	(b)

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti recuperati per attività diretta / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(S)/(L)	(O)/(E)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)	
2000	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0	
2001 (prev.)	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0	
2001 (cons.)	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0	

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese commesse all'attività di vigilanza
(b) dati non disponibili

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS				Altre prestazioni				
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	90	120	100	N/A	90	N/A	100	N/A	N/A
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	70	100	70	N/A	90	N/A	100	N/A	N/A

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

a) gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione della Cassa e inoltre dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve; mentre dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota nel 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile;

b) l'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi di vecchie lire, cifra, peraltro, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente, in considerazione del fatto che l'utile di oltre 590 miliardi di vecchie lire del 2000 comprende quasi 540 miliardi di vecchie lire di rivalutazione del patrimonio immobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno verificare la possibilità di procedere ad una diversa composizione del patrimonio immobiliare, attualmente in prevalenza costituito da immobili adibiti ad usi abitativi, il cui indice di rendimento è inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale ed uffici;

2) appare altresì opportuno migliorare l'attuale rendimento netto della gestione immobiliare, che risulta allo stato attuale indicato secondo il parametro di -1,6 per cento, sul valore del patrimonio in bilancio;

3) appare, infine, opportuno che la Cassa svolga un monitoraggio costante del raggiungimento, entro il 2004, dell'obiettivo di disporre di una riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni in essere nel 1994, pur registrandosi, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi di vecchie lire mentre nel 2000 erano di 796 miliardi di vecchie lire) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dalla Cassa entro i termini fissati.

Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001.**RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI**

L'Enpap, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria agli psicologi che svolgono attività autonoma di libera professione. L'Ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento, avvenuta alla fine del 1997.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento o al 14 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, in base alla scelta del singolo iscritto, espressa annualmente. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente, destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

La Cassa provvede per i suoi iscritti ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità. È, inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).

SEZIONE I*Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.*

L'Enpap, sebbene sia ormai decorso il periodo di contribuzione minima di cinque

anni, non ha ancora erogato nel 2001 prestazioni previdenziali, con esclusione delle indennità di maternità a favore delle aventi diritto e di alcuni rimborsi dei montanti contributivi.

In ordine ai trattamenti di maternità, si segnala che, diversamente che per l'anno 2000, in cui i contributi di maternità ex lege 379/90 sono stati di circa 0,9 mld di lire inferiori alle indennità corrisposte, il 2001 si è chiuso sostanzialmente in pareggio, nonostante si sia registrato un incremento del 22,4 per cento della spesa per indennità di maternità, passata da circa 2,6 mld a 3,2 mld nel 2001. Grazie, infatti, all'intervenuto aumento, a far data dal 2001, del contributo capitaro da lire 120.000 a lire 200.000, è stato possibile far fronte all'onere economico delle domande validamente presentate nel corso dell'anno (12,5 per cento in più rispetto all'esercizio precedente). Si evidenzia, inoltre, come rispetto al 2000, si sia registrato anche un aumento dell'importo medio dei trattamenti di maternità, come testimoniato dal fatto che, a fronte dell'evidenziato incremento del 12,5 per cento nel numero delle erogazioni, la spesa complessiva sia aumentata del 22,5 per cento rispetto al dato 2000.

Per quanto riguarda i rimborsi, per la gestione 2001 sono stati registrati 63 restituzioni di montanti contributivi a favore di iscritti che, avendo raggiunto il 65° anno di età senza peraltro aver maturato il requisito minimo quinquennale per il diritto alla pensione di vecchiaia, hanno presentato istanza di rimborso per un totale restituito di 830 milioni di lire,

comprensivo della rivalutazione degli anni precedenti, pari in media ad oltre il 5 per cento.

In ordine al gettito contributivo, si è registrato nel 2001 un incremento rispetto all'esercizio precedente (al netto della quota riferita a sanzioni e interessi) del 9,9 per cento per la contribuzione soggettiva (passata da 39,5 mld di lire ai circa 43,5 del 2001) e del 14,5 per cento per la contribuzione integrativa (aumentata da 8,6 a 9,9 mld di lire).

L'evoluzione delle entrate contributive risulta correlata con il tasso di crescita degli iscritti (circa +12 per cento), che a fine 2001 hanno raggiunto le 16.598 unità. Tale incremento è riuscito a più che compensare l'impatto negativo sulle entrate associato alla riduzione della retribuzione media annua (-3 per cento), derivante dall'incidenza sulla platea degli assicurati delle nuove iscrizioni che hanno comportato un aumento del peso dei soggetti giovani con reddito medio di importo contenuto.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'Enpap nel 2001 ha effettuato il suo primo investimento immobiliare, acquistando un immobile strumentale adibito ad uso diretto per un valore di circa 7,5 mld. di lire.

In ordine al portafoglio mobiliare, al 31.12.01 il valore complessivo dello stesso, valutato sulla base del principio civilistico e contabile del minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, è stato pari a circa 153 mld di lire e risultava così composto: 23,87 per cento azioni, 37,02 per cento fondi comuni e 39,11 per cento obbligazioni.

Il risultato complessivo lordo delle gestioni patrimoniali è stata una perdita di oltre 7 mld. riconducibile alla combinazioni di due effetti: un risultato complessivamente positivo nel comparto obbligazionario che ha fatto registrare un +3,7

mld e, per contro, un risultato negativo sia nel comparto azionario (-3,8 mld) che in quello fondi comuni (-7,4 mld).

L'ente presenta anche un'elevata disponibilità liquida pari a circa 34 mld.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale — Riserve.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico (tav. 9), nel 2001 il risultato economico di esercizio, pari a circa - 7,2 mld di lire, è stato negativo soprattutto se si confronta con il dato 2000 (circa -1,3 mld di lire) e con le previsioni del bilancio preventivo che ipotizzavano una chiusura dell'esercizio con un avanzo di circa 1 mld.

Le risultanze della gestione 2001 trovano essenzialmente origine nel perdurare del trend negativo dei rendimenti degli investimenti in essere: come per gli altri enti, anche per ENPAP, l'andamento dei mercati finanziari ha determinato perdite sul portafoglio gestito.

Questo ha comportato l'impossibilità di procedere per il 2001 all'accantonamento al Fondo conto di riserva, che accoglie l'eventuale eccedenza tra i rendimenti effettivamente ottenuti e quelli imposti in termini di rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali. Come evidenziato nella sezione precedente, infatti, il rendimento effettivo degli investimenti è stato addirittura negativo per cui non si sono verificati nell'esercizio 2001 i presupposti per procedere all'accantonamento a tale Fondo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto, ancorché dimezzata rispetto all'esercizio precedente, presenta ancora un saldo positivo di circa lire 6,5 mld, con una diminuzione rispetto l'anno precedente pari alla perdita subita nella gestione 2001 di lire 7,2 mld.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

La giovane età dell'Ente non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Si segnala, peraltro, come i costi di gestione rispetto al 2000 siano aumentati di circa l'8 per cento passando da 3,3 a circa 3,5 mld. La voce di costo cui è imputabile principalmente l'incremento è quella relativa al personale, dove nel 2001 sono state disposte 4 nuove assunzioni.

Va evidenziato, peraltro, come nel 2001 tali costi, nonostante il segnalato incremento, abbiano avuto un peso percentuale sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi, del 36 per cento, con una apprezzabile riduzione rispetto al dato (38,1 per cento) registrato nell'esercizio precedente.

Osservazioni conclusive.

Non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni, anche per l'anno 2001 non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive — prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione.

In ordine alla gestione trattamenti maternità, si segnala come nel 2001 l'ente abbia recepito le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione. Il contributo è stato quindi aumentato da lire 120.000 a 200.000. Questo ha consen-

tito di dare una sterzata al trend negativo del coefficiente di copertura registrati negli anni precedenti (nel 2000 è arrivato a 0,67). Nel 2001, infatti, l'indice di copertura si è attestato sull'1,02.

In ogni caso, in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, per l'Ente in esame permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo.

In ordine al gettito contributivo si ritiene non preoccupante la riduzione (-3 per cento) della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000 dal momento che la Cassa in esame è giovane ed in forte crescita numerica, per cui sconta la composizione anagrafica della platea degli iscritti caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani (il 39,7 per cento ha meno di 40 anni ed il 32,8 per cento ha un'età compresa tra 41 e 50 anni) ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale.

Per quanto attiene alla politica degli investimenti, pur nella consapevolezza dell'*impasse* per cui da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati, si suggerisce di monitorare la gestione delle attività finanziarie.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**Tavola 1****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia**

	Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi
Prestazioni previdenziali	
Vecchiaia	X
Supplemento di pensione di vecchiaia	X
Inabilità	X
Invalità	X
Superstiti (reversibilità e indiretta)	X
Altre prestazioni previdenziali	
Liquidazione capitali (Restituzioni montanti contributivi)	X
Altre prestazioni	
Trattamenti economici temporanei:	
- Indennità di maternità	X

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**Tavola 2****La situazione economico-finanziaria***(valori espressi in milioni di lire)*

	Risultato economico dell'esercizio (1)
Consuntivo 2000	1.292,904
Preventivo 2001	909,494
Consuntivo 2001	7.248,394

(1) Fin dalla sua costituzione questo Ente ha scelto di adottare un regime contabile privatistico di tipo prettamente economico, nel quale, pertanto, il concetto di "saldo di parte corrente e in conto capitale", "gestione di competenza", "gestione di cassa", ecc. (tipiche di un sistema contabile "finanziario") perdono di significato. Pertanto, nella tabella è riportato il risultato economico complessivo, quale risultante dal conto economico (previsionale e consuntivo).

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

Cessati nell'anno	Numero assicurati		Numero prestazioni		Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	(A)	(B)	(C)	(D)			(E)	(F)	(G)	(H)
237	1.847	14.652	-	-	39.508	-	0,00	0,00	0,00	0,00
237	1.847	14.652	-	7	39.508	0,052	2.093,14	263,86	0,00	759,77
237	1.847	14.652	-	311	1.798	2,614	47,11	5,94	0,00	0,67

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali (3)

Altre prestazioni (2)

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr. (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
 (2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concernono l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
 (3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).
 Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Anno 2001 - (previsione)

Cessati nell'anno	Numero assicurati		Numero prestazioni		Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	(A)	(B)	(C)	(D)			(E)	(F)	(G)	(H)
228	1.517	15.941	-	-	41.845	0,132	73,80	7,02	0,00	317,01
228	1.517	15.941	-	-	41.845	-	0,00	0,00	0,00	0,00
228	1.517	15.941	-	305	3.188	2,789	52,27	4,97	0,00	1,14

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali (3)

Altre prestazioni (2)

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr. (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
 (2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concernono l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
 (3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).
 Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Anno 2001 - (consuntivo)

Cessati nell'anno	Numero assicurati		Numero prestazioni		Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	(A)	(B)	(C)	(D)			(E)	(F)	(G)	(H)
213	1.903	16.342	-	-	43.423	-	0,00	0,00	0,00	0,00
213	1.903	16.342	-	73	43.423	0,634	223,96	26,07	0,00	52,07
213	1.903	16.342	-	350	3.268	3,200	46,99	5,44	0,00	1,02

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali (3)

Altre prestazioni (2)

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr. (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
 (2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concernono l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
 (3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).
 Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 4

Qualità trattamento previdenziale: indicatori di equità e sostenibilità

A. Andati della contribuzione

	Andamenti		Ripartizione media annua (in milioni)	Mancato versamento (in milioni)	Aliquota contributiva legale (%)	Entrate contributive (in milioni)		Approssimati contributivi (in milioni)			
	Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Totale	Mancati contributivi	Trasferimenti a copertura	
	Attivi	Passivi									
2000	14.652	170	14.822	227	1.847	27.321	400.307	39.505	39.505	2.281	-
Prev. 2001	15.341	170	15.111	228	1.517	28.256	418.447	41.845	41.845	(1)	-
Corr. 2001	16.342	259	16.598	213	1.903	28.971	434.231	43.423	43.423	(1)	-

(1) Ripartizione di carico tra il contribuente e il datore di lavoro (per quanto attiene al contributo ordinario) e il corrispettivo (per quanto attiene al contributo straordinario) per gli assicurati (a carico del datore di lavoro) e i beneficiari (a carico del contribuente) derivanti da approssimazioni contributive per l'anno 2001 potranno essere quantificati solo a seguito dell'occupazione, nel corso del 2002, delle dichiarazioni individuali degli iscritti per l'anno 2001.

B. Andati delle prestazioni

	Prestazioni previdenziali		Rapporto medio annuo (in milioni)		Spesa per prestazioni (in milioni)	
	Flusso dell'anno		Stipendi di pensionati	Nuovo liquidato	A carico dello Stato	Totale
	Comunità	Legittimità				
2000	-	-	-	-	-	-
Prev. 2001	216	-	0.757	0.757	-	0.132
Corr. 2001	-	-	-	-	-	-

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni previdenziali

N. inv. net. / n. prov. net. / n. nuovi net.	Rapporti demografici		Rapporto economico - sostanziale		Aliquota di equità, previd. Is		Percentuale di copertura				
	A	B	C	D	E	F	G	H			
									Costo gestione / Nuovo pensionati	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione / costo gestione / costo contrib. Inq.
2000	-	0,128	-	-	10% / 14% (ordinaria)	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	-	-
Prev. 2001	74.698	73.801	0,130	0,029	10% / 14% (ordinaria)	0,0315%	0,0315%	0,0315%	31700,7576%	31700,7576%	-
Corr. 2001	-	0,112	-	-	10% / 14% (ordinaria)	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	-

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 6

Gestione trattamenti economici temporanei - indicatori di equilibrio finanziario

	Basi assicurative e entrate contributive										Numero prestazioni e oneri (2)				Indicatori		
	Assicurati		Ritiro medio annuo (Lire milioni)	Mese retributivo imponibile	Aliquote contrib. legale	Entrate contrib. complessive (Lire miliardi)	Numero prestazioni		Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	A carico dello Stato	Totale	N. prestazioni / n. assicurati	Entrate / Spese	(G)/P			
	Stock al 31/12	Assicurati					Cessati	Flusso dell'anno							Cessati	Flusso dell'anno	Liquitate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)		
Anno 2000																	
Treatamenti economici temporanei > indennità di maternità	14.652	237	1.847	(1)	(1)	1.758	120.000	1.758	449	449	8.443	3.791	3.791	0,031	0,031	0,464	
Previdente 2001																	
Treatamenti economici temporanei > indennità di maternità	15.941	228	1.517	(1)	(1)	3.195	200.000	3.195	-	-	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato	
Consuntivo 2001																	
Treatamenti economici temporanei > indennità di maternità	16.342	213	1.903	(1)	(1)	3.295	200.000	3.295	335	335	8.959	3.001	3.001	0,020	0,020	1,089	

(1) Poiché il contributo è dovuto in misura fissa (Lit. 120.000 per il 2000 e Lit. 200.000 per il 2001) non esiste una base reddituale imputabile per la determinazione dello stesso.

(2) I dati si riferiscono all'importo di "cessat" (dati alle indennità) erogate in ciascun anno, indipendentemente dall'anno di competenza della prestazione (che dipende dalla data di prestazione della stessa) - v. tabella 3.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Pensionati

Totale 8

GESTIONE MOBILIARE

Consistenza, redditi e oneri (milioni di euro) (a.m. milioni)

	Valore in portafoglio		Prezzo di acquisto	Valore di mercato	Acquisti/cedute	Reddito da interessi, utili o partecipazioni		Unità o percento da realizzare (1)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (1)	Oneri di gestione (1)
	(A)	(B)				(C)	(D)	(E)	(F)		
Anno 2000											
ATTIVITA' FINANZIARIE											
Attività liquide	154,271	154,482	159,208	159,697	3,393	8,869	6,553	7,895		0,1	0,28
Titoli	27,819	27,819	27,819	27,819	0,000	0,000					0,148
Azioni e partecipazioni	55,444	55,444	59,017	59,489	3,545	0,000					0,088
Crediti	70,971	70,971	70,259	70,259	712	0,000					0,000
Altri investimenti (fondi comuni)	41,529	45,208	42,245	45,208	3,663	0,000					0,000
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie.

Anno 2001 (Previsione)

	Valore in portafoglio		Prezzo di acquisto	Valore di mercato	Acquisti/cedute	Reddito da interessi, utili o partecipazioni		Unità o percento da realizzare (1)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (1)	Oneri di gestione (1)
	(A)	(B)				(C)	(D)	(E)	(F)		
ATTIVITA' FINANZIARIE											
Attività liquide	184,72	33,81	33,81	33,81	0,000	0,000	4,448				1,082
Titoli	39,81	39,81	39,81	39,81	0,000	0,000					0,248
Azioni e partecipazioni	150,00						4,448				1,152
Altri investimenti (fondi comuni)											
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie.

Anno 2001 (Consolidato)

	Valore in portafoglio		Prezzo di acquisto	Valore di mercato	Acquisti/cedute	Reddito da interessi, utili o partecipazioni		Unità o percento da realizzare (1)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (1)	Oneri di gestione (1)
	(A)	(B)				(C)	(D)	(E)	(F)		
ATTIVITA' FINANZIARIE											
Attività liquide	117,282	18,732	187,821	184,897	6,811	0,734	1,236				0,797
Titoli	33,816	33,816	33,816	33,816	0,000	0,734					0,288
Azioni e partecipazioni	76,294	40,182	40,029	40,029	2,179	1,236					0,427
Crediti	26,284	26,284	26,284	26,284	0,000	0,000					0,000
Altri investimenti (fondi comuni)	64,782	64,782	64,782	64,782	0,000	0,000					0,000
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie. Gli oneri di gestione sono attribuiti ai costi degli acquisti e del mantenimento delle attività finanziarie.

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (milioni di euro)

Anno	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al netto delle imposte)		Rendimenti netti (al netto delle imposte) - Passività finanziarie	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2000	1,320%	1,185%	0,685%	0,625%	0,285%	0,285%
Anno 2001 (Previsione)	2,725%	2,265%	2,025%	2,025%	2,025%	2,025%
Anno 2001 (Consolidato)	2,862%	2,492%	2,252%	2,252%	2,252%	2,252%

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in Lire Miliardi)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)	
-	1,293	205,998	192,284	13,714	15,007	-1,293
0,909	247,210	232,586	14,624	13,714	0,909	0,909
-	7,248	246,256	239,791	6,465	13,714	-7,248
Anno 2000						
Anno 2001 (Previsione)						
Anno 2001 (Consuntivo)						

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in Lire Miliaidi)

	Costi di gestione					Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione			Altri oneri	Totale	Costi netti di gestione	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi					
Anno 2000	0,866	-	0,752	1,684	3,302	3,302	1,239	1,239
Anno 2001 (Previsione)	1,116	-	0,783	2,164	4,063	4,063	1,391	1,391
Anno 2001 (Consuntivo)	1,090	-	0,643	1,833	3,567	3,567	0,884	0,884

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (consistenza al 31 dicembre)

	2000		2001 (Previsione)		2001 (Consuntivo)		Indice di occupazione				Indice di produttività	
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2000 (B/A)	2001 (Previsione) (B/A)	2001 (Consuntivo) (B/A)	2000	2001 (Previsione)	2001 (Consuntivo)
Diretteri	1	1	1	1	1	1	1,000	1,000	1,000			
X-VIII - (Area "A" CCNL AdEPP)	3	3	3	3	3	3	1,000	1,000	1,000	26,50	34,73	30,21
VII - III - (Area "B" e "C" CCNL AdEPP)	4	4	8	8	8	8	1,000	1,000	1,000			
Altre qualifiche - (Area "D" CCNL AdEPP)	4	4	3	3	3	2	1,000	1,000	0,667			

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi

	Pratiche						Ricorsi				Oneri per la gestione del contenzioso			Indicatori					
	Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	Ricorsi definiti nell'anno		di cui spese legali (H)	(G)	delle pratiche (B)/(A)	dei ricorsi (E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)					
2000	332	470	102	-	-	-	2	17.252.280	L.	17.252.280	L.	17.252.280	L.	141,566%	0,000%	L.	8.626.140	L.	8.626.140
2001 (Previsione)	521	583	40	-	-	-	2	-	L.	-	L.	-	L.	111,900%	0,000%	L.	-	L.	-
2001 (Consumivo)	465	431	135	-	2	-	-	-	L.	-	L.	-	L.	92,688%	0,000%	L.	-	L.	-

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni (valori espressi in giorni)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					CIG
	Vecchiaia	Invaldita	Reversibilita	Indennita di liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennita malattia e maternita	Indennita di mobilita	
2000							80		
2001 (Previsione)							70		
2001 (Consumtivo)							60		

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

a) per l'anno 2001, come per gli esercizi precedenti, non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive-prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione, non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni;

b) in ordine alla gestione trattamenti maternità, nel 2001 sono state recepite le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione; il contributo è stato quindi aumentato da vecchie lire 120.000 a vecchie lire 200.000, il che ha consentito di dare una sterzata alla tendenza negativa del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (pari a 0,67 nel 2000), assestandosi nel 2001 l'indice di copertura sull'1,02;

c) in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti

che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo;

d) in ordine al gettito contributivo, non appare allo stato attuale preoccupante la riduzione (-3 per cento) della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è di recente istituzione ed è in forte crescita il numero degli iscritti, per cui sconta la composizione anagrafica della platea dei medesimi iscritti, caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale;

e) per quanto attiene alla politica degli investimenti, da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanzia-

rie nel loro complesso, con attenzione soprattutto all'esposizione azionaria che è risultata particolarmente negativa;

2) appare altresì opportuno un monitoraggio nel tempo, in riferimento al trattamento di maternità, dell'equilibrio tra entrate contributive e relativa spesa per trattamenti erogati, anche attraverso

l'eventuale introduzione di meccanismi automatici che mantengano l'indice di copertura superiore a 1;

3) appare opportuno, infine, procedere ad un equilibrio fra investimenti mobiliari e immobiliari, anche in considerazione della recente istituzione della Cassa.